

# La vita del dottor Carlo Addio a Benzoni, medico e stella del basket

Ieri la scomparsa a 87, anni dopo un'esistenza piena in cui ha fatto emergere talento e carattere. Da cestista fu il primo forlivese a giocare in serie A

**Nella** cerniera tra l'ancora e l'ancora, un altro bambino della guerra se ne va. Carlo Benzoni, 87 anni, s'è spento ieri nella sua solita effigie, popolata di sorrisi e carezze, flemmatica ed empatica, astuta ed energivora, rassicurante e curante, e lui che era un paleomedico (e non un mero tecnico terapeutico) oramai estinto come genere (che tra malato e malattia sceglie tutte e due perché altro non si può fare), questo significa che in realtà non s'è mica spento, ma come una fiamma olimpica che cura se stessa s'è spostato nella successiva sede dei Giochi.

**Figlio** del giardiniere Tonino e della casalinga Dina, Carlo, venuto al mondo nel settembre del 1936, cresce col sapore dell'inclemente natura dell'umanità nel cuore ma al contempo col tepore delle calosce che sguazzano nelle pozzanghere, emblema di semplicità di certi tempi. La guerra è il teatro della sua infanzia, il calore della famiglia è la maniglia a cui sempre aggrapparsi. La mamma Dina, vero uomo di casa, perde il figlio Werther a causa dell'orrore bellico, ma non la vitalità da trasmettere a Carlo e alla sorella maggiore Maria, che cresceran-



no senza sconti né incanti da videogiochi ma coi canti d'un'immensa ebbrezza di dolcezza.

**Carlo** a scuola si applica nelle materia che più predilige. All'oratorio San Luigi assimila un concetto; gli incontri sono scontri che ti cambiano la faccia; e ci sono uomini capaci di gettare il germe d'una prospettiva di vita: Carlo incrocia don Stefano Cozzi, che lo inquadra subito, e con mamma e papà Benzoni è chiaro: il figlio sa fare tutto, nella vita, nello sport, nel-

lo studio, il vero talento, che fa del proprio essere il corpo del divenire. Carlo emerge dall'atletica alla scherma, dal tennis al calcio. Ma poi percepisce che il fatal colpo che lo fa morire da vivere è il basket. Carlo è un campione della Fulgor e a Bologna se ne accorgono: viene acquistato dalla MotoMorini per 12 magliette, 12 pantaloncini, 12 scarpe e 12 palloni: il primo trasferimento 'oneroso' dell'epoca per Forlì; primo forlivese a frequentare la serie A di basket.



Carlo Benzoni nella sua veste di giocatore di pallacanestro, sua grande passione, e sotto a sinistra con la classica sigaretta in un'immagine recente

Dopo il liceo va all'università. E con la MotoMorini Carlo ha un accordo: gli pagheranno le rette del soggiorno e del pranzo. Poi si trasferirà a Imola, a Firenze e quindi tornerà a Bologna, al Gira. E parliamo di serie A. A laurea ottenuta Carlo torna a Forlì e viene arruolato dalla Libertas, dove nel 1963 è la stella della promozione in Seconda serie e dove stringe amicizia con personaggi tipo Angelo Rovati, Romano Tramonti, Gaio Camporesi, Dido Guerrieri e Mario De Sisti. A scarpette appese, diventa prima medico sociale del team e poi dirigente.

**La carriera** di medico è rutilante: si specializza a Padova; va a fare il 'condotto' al Corniolo, dove dorme dai genitori di Dino Amadori, suo amico di liceo. Per 13 anni è al pronto soccorso del 'Morgagni'. Il primariato è nel suo destino. Ma poi sceglie

Villa Serena, dove malato e malattia non sono l'uno lo spettro dell'altro e dove termina sempre le visite con una carezza (al malato). Si sposa con Giannarita, nasce il caro Stefano (sempre e per sempre «il dottor Benzoni figlio»).

**Il suo** fascino è una fascino magnetica per le donne, le sigarette eterne compagne. Metodico nelle cose, instancabile negli affetti, è il Vate del marafone e del rovescino al Clubino e a Carpena. Avesse incontrato pure il Menestrello di Duluth, nel mondo del balladrock ci sarebbe ora un'altra Hurricane, a guisa di biografia di Carlo. Lo piangono tutti (i carissimi nipoti Pietro e Giovanna su tutti) e lui ne riderà con un tonante: «Mavàintecàsèn!». I funerali alla chiesa di San Biagio lunedì alle 15.

**Maurizio Burnacci**





## S-CROSS Hybrid

Inclusi i primi tre tagliandi di manutenzione ordinaria, tre anni di assicurazione incendio, furto, eventi e calamità naturali

# €148

- €148 al mese
- 36 mesi
- anticipo €5.600
- TAN 5,95% TAEG 7,15%

SUPER VALUTAZIONE DEL TUO USATO  
FINO A €4500 DI VANTAGGI

**Ferri**  
The Driving Solution

La nuova Suzuki a Forlì Ravenna Cesena - info preventivi e assistenza 0543 471710 - concessionari-suzuki.it/ferri

Esigenza di offerta per Suzuki S-Cross Hybrid 1.4 700P: prezzo di listino € 26.890,00. Prezzo promozionale calcolato con incentivo Suzuki di € 2.500,00 in caso di permuta o rottamazione di un veicolo + € 2.000 di superdebitazione del tuo usato. Anticipo di € 5.600,00. Finanziamento di € 10.000 (importo totale del credito) in 36 rate da € 148,52 + Maxirata finale € 14.775,00 (comprendente non è cambiato "Valore Futuro Garantito" Suzuki). Prima rata a 30 giorni. TAN 5,95% - TAEG 7,15%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi, costi per l'attività istruttoria € 300,00, imposta di bollo su finanziamento € 10,00, bollo su veicolo: annuale e di fine rapporto € 2,00 (per importo superiore a € 37,871), spesa mensile gestione pratica € 3,60 - importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) per Opzione Maxirata € 20.207,72. Entro 45 gg. dalla scadenza della Maxirata il Cliente, in alternativa al saldo della stessa, potrà rottamare il proprio usato (importo tut. Devoto maxirata: € 22.750,52 e Targ. Massimo: 7,32%). L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati dal 1/03/2024 al 31/03/2024 e in univocalizzazione entro il 31/03/2024. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.